



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE FINALE

DATA: 18/04/2018

Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	ISTITUTO COMPRENSIVO N.5 BOLOGNA
Codice fiscale	80074210370
P.IVA	
Sede legale (Via, no. civico e Città)	Via Antonio di Vincenzo, 55 – 40129 Bologna
PEC	boic816008@pec.istruzione.it

Via Antonio di Vincenzo, 55 – 40129 Bologna - CF 80074210370 - Telefono 051.367989 – 051.359474 – Fax 051359474
boic816008@istruzione.it - BOIC816008@pec.istruzione.it - www.ic5bologna.gov.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro

Legalità

2. Titolo del progetto

**CITTADINANZA ATTIVA: ASSEMBLEA DEI
BAMBINI E DEI RAGAZZI IC5**

3. Obiettivi del progetto

Questo progetto di educazione alla Cittadinanza attiva, progetto ponte tra Primaria e Secondaria, ha avuto come finalità principale quella di educare i bambini e i ragazzi, alla partecipazione attiva e all'assunzione di responsabilità nei confronti di problemi reali, emergenti nel loro contesto, imparando a darsi regole di discussione, a confrontarsi e proporre soluzioni, attraverso le Assemblee di classe e l'Assemblea dei rappresentanti di classe.

Nelle assemblee di classe e di plesso della **Primaria** sono stati affrontati temi quali le regole di comportamento negli spazi comuni (bagni, cortile, ecc) e uso appropriato degli stessi". **Gli obiettivi sono stati:** favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia, migliorare le relazioni tra pari, far maturare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione e dell'impegno individuali per il buon funzionamento degli spazi comuni.

L'argomento proposto alla discussione dei ragazzi nelle Assemblee di classe e di plesso della **secondaria di I grado** "Testoni" è stato "L'educazione all'aperto: proposte e soluzioni per attività didattiche in cortile in tutte le discipline". **L'obiettivo** è stato quello di coinvolgere i ragazzi nella progettazione didattica e



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)

nelle scelte relative all'uso ottimale delle risorse quale l'ampio cortile alberato adiacente all'edificio scolastico. L'educazione *Outdoor*, approccio ormai affermato nei paesi anglosassoni, sta iniziando a diffondersi anche in Italia. Nell'era digitale dell'esperienza virtuale, sempre più invasiva, consentita dall'uso eccessivo delle nuove tecnologie, la didattica all'aperto rappresenta un modo per contrastare la sottrazione progressiva di campi di esperienza reale.

5. Partner e loro coinvolgimento

ALUNNI COINVOLTI: 1045
di cui BAMBINI Primaria (plessi Acri, Grosso, Federzoni) 689
RAGAZZI Secondaria (plesso Testoni) 357
TIPOLOGIA DI AGGREGAZIONE: classe, assemblee di classe, Assemblee dei rappresentanti di classe.

6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti

**IL PROGETTO NELLA PRIMARIA
PLESSI: ACRI, FEDERZONI, GROSSO**

Nei tre plessi della scuola Primaria Acri, Federzoni, Grosso, le elezioni dei rappresentanti di classe si sono svolte in dicembre 2017. Nel mese di gennaio sono iniziate le riunioni delle Assemblee dei rappresentanti di plesso. La modalità è stata quella del massimo coinvolgimento di tutti gli alunni, e quindi, qualche giorno prima degli incontri dei rappresentanti si sono regolarmente tenute delle assemblee in tutte le classi. Gli argomenti di discussione sono concordati per tutti i plessi e riguardano i regolamenti degli spazi comuni della scuola, che vanno scritti tutti insieme. Ogni classe ha fornito il proprio contributo scrivendolo su dei

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



bigliettini, che sono stati poi letti e discussi nell'Assemblea dei rappresentanti di di plesso.

Per la stesura del regolamento sono state scelte quelle regole che sono sembrate fondamentali e che non si può fare a meno di osservare, che contribuiscono a rendere gli spazi comuni più puliti ed efficienti. L'attività delle assemblee di classe e di plesso sono state affiancate da molteplici attività per sviluppare la competenza di Cittadinanza attiva: gli argomenti sviluppati nelle classi dai docenti hanno riguardato:

- 1) pulizia delle strade e dei parchi pubblici;
- 2) inquinamento dell'aria;
- 3) risparmio dell'acqua e dell'energia elettrica;
- 4) raccolta differenziata.

Molti sono stati i laboratori attivati nelle classi per sensibilizzare gli alunni a queste tematiche, far sentire loro la responsabilità delle azioni e dei gesti che svolgono quotidianamente. Alcune classi sono state iscritte a Legambiente, è stato visitato l'inceneritore di via del Frullo, ed è stata approfondita la conoscenza dell'acquedotto di Bologna.

Le classi quarte e quinte si sono recate a pulire il parco della Zucca, con la partecipazione dei genitori e delle maestre, in collaborazione con l'associazione VisuAli, i cui operatori hanno tenuto diversi laboratori in classe sul riciclo dei materiali e sulla raccolta differenziata. Ai bambini è stato consegnato il diploma e il distintivo di guardia ecologica.

Le assemblee dei rappresentanti della Primaria hanno inoltre fatto un percorso di conoscenza delle istituzioni della città:

- 1) I rappresentanti di plesso con tutte le classi quarte, hanno visitato la sede del quartiere per dialogare con il presidente e qualche consigliere;
- 2) I rappresentanti di plesso con le classi quinte, hanno visitato il palazzo Comunale, incontrando il sindaco e/o qualche consigliere delegato.

In questo modo gli alunni hanno potuto chiarire le



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



funzioni dei due organi politici amministrativi della città.
Gli alunni della Primaria hanno inoltre partecipato per il secondo anno consecutivo alle Cucine popolari come aiutanti, cosa che ha permesso ai bambini di entrare in contatto con il mondo del volontariato e comprendere che essere cittadini comporta anche scoprire i bisogni dei meno fortunati, anche mettendosi al loro servizio, per quello che si può.

IL PROGETTO NELLA SECONDARIA **PLESSO TESTONI FIORAVANTI**

Nella Secondaria si è dato particolare rilievo allo svolgimento secondo procedure rigorose delle operazioni di candidatura dei rappresentanti di classe, elezione degli stessi, proclamazione degli eletti e primo insediamento dell'Assemblea dei ragazzi. A differenza della Primaria, dove il progetto è già avviato in alcune classi dall'anno scorso, e dove ogni plesso ha organizzato autonomamente il proprio calendario, le assemblee di classe e di plesso della Secondaria hanno coinvolto contemporaneamente tutte le 18 classi secondo un calendario prefissato con cadenza di una volta al mese per le assemblee di classe, e una volta al mese per l'Assemblea dei rappresentanti. Il controllo del regolare e puntuale svolgimento delle assemblee di classe è stato garantito dalla presenza di un docente verbalizzante in ogni classe e dal coordinamento del docente referente di progetto che, sulla base dei verbali raccolti, ha tenuto costantemente monitorata la discussione nelle classi, aggiornandone i colleghi che sono stati tutti coinvolti.

FASI:

Ottobre 2017- La FS Cittadinanza ha illustrato ai colleghi di Lettere le fasi del progetto di Cittadinanza attiva Assemblea dei ragazzi- correlato al progetto regionale Concittadini.

Consigli di Classe di Novembre. I docenti di Lettere



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



hanno spiegato le modalità di avvio e svolgimento del progetto nelle classi, illustrando il progetto AI GENITORI.

27 novembre 2017- Prima Assemblea di classe. Il docente presente all'Assemblea di classe degli studenti, svoltasi in contemporanea in tutte le classi dell'istituto, ha spiegato le modalità del progetto ai ragazzi, promosso la fase di presentazione delle candidature a rappresentanti di classe.

20 dicembre 2017. ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI

Si è costituito piccolo seggio elettorale in ogni classe con nomina di due scrutatori. Alla presenza del docente verbalizzante in servizio nella classe, gli alunni hanno eletto i loro rappresentanti di classe tramite voto segreto su biglietto inserito in scatola appositamente predisposta. Finita la fase di votazione si è proceduto allo spoglio e alla nomina degli eletti:

- 2 ALUNNI PER LE CLASSI PRIME (maschio e femmina) + 1 sostituto
- 1 ALUNNO PER CLASSI SECONDE + 1 sostituto
- 1 ALUNNO PER CLASSI TERZE + 1 sostituto

22 dicembre 2017- PROCLAMAZIONE DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI ELETTI (24 alunni)

12 gennaio ASSEMBLEA DI CLASSE. Alla presenza del docente verbalizzatore di turno è iniziata la discussione relativa all'argomento in oggetto: **“L'educazione all'aperto: proposte e soluzioni per lezioni ed attività didattiche in cortile in tutte le discipline”**. I rappresentanti eletti hanno preso nota delle proposte emerse nelle proprie classi.

16 gennaio - 1a “ASSEMBLEA DEI RAGAZZI” DI ISTITUTO

Alla presenza del docente verbalizzatore (Fs
strumentale Cittadinanza/ Fs strumentale



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESM)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Inclusione) si è svolta la discussione relativa alle proposte in oggetto: **“L'educazione all'aperto: proposte e soluzioni per lezioni ed attività didattiche in cortile in tutte le discipline”**. Il referente di progetto ha raccolto tutte le proposte emerse in un documento già disponibile sul sito Concittadini.

29 gennaio 2018 un gruppo di docenti si è riunito, insieme ai referenti di progetto, per un bilancio in itinere riguardo le linee operative e gli obiettivi concreti da perseguire nella fase successiva. Dalla discussione sono emerse le seguenti indicazioni. Ogni classe elaborerà e sperimenterà tra febbraio e marzo, un breve percorso didattico all'aperto (in cortile) con una scelta dei propri insegnanti, prendendo spunto dalle tante idee già emerse dalle assemblee di classe.

I rappresentanti di classe nell'**Assemblea dei Ragazzi Testoni IC5** condivideranno le esperienze didattiche elaborate e realizzate nelle singole classi.

Si è ritenuto che, per l'educazione alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità, demandare l'iniziativa concreta alla base (le classi) lasciando alle rappresentanze (Assemblea dei ragazzi) essenzialmente il compito di raccordo e di sintesi, sia un buon esperimento di gestione dell'autonomia e quindi di democrazia.

13 febbraio 2018 - Assemblee di classe. La discussione si è incentrata sulla scelta della materia o dell'attività didattica da svolgere all'aperto, in cortile. Dai verbali è emersa per ogni classe la scelta di una attività e di una materia.

20 febbraio 2018- Assemblea dei rappresentanti. I rappresentanti hanno vagliato anche logisticamente la praticabilità e la coerenza delle varie sperimentazioni didattiche da avviare, escludendo quelle che avrebbero richiesto tempi troppo lunghi.

marzo 2018- il mese di marzo è stato dedicato alla realizzazione di alcune delle attività didattiche in cortile precedentemente pianificate.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



7 marzo 2018 - Assemblee di classe - Gli alunni con i rispettivi docenti hanno utilizzato l'assemblea per discutere degli esiti delle elezioni politiche del 4 marzo, cogliendo l'occasione del rinnovarsi della legislatura per un approfondimento sulle prerogative del Parlamento nazionale, messe in relazione con quelle dell'Assemblea regionale. In tutte le classi sono state utilizzate le copie della Costituzione, inviate per ogni alunno dal Miur, in occasione dei 70 anni della Costituzione. E' stato fatto inoltre un primo bilancio dell'andamento delle assemblee di classe precedenti, per valutarne l'efficacia in termini di coinvolgimento, partecipazione, capacità decisionale.

9 marzo 2018- I rappresentanti delle Assemblee della Primaria e della Secondaria si sono recati in visita all'Assemblea regionale.

13 marzo 2018- Assemblea dei rappresentanti di classe- Gli alunni hanno fatto insieme al docente FS Cittadinanza, un bilancio della vista effettuata all'Assemblea regionale, in particolare esaminando e discutendo l'opportunità di elaborare, il prossimo anno, un regolamento a cui attenersi per condurre e svolgere le assemblee di classe, in particolare per garantire il rispetto del turno di parola, poco rispettato. E' emersa la proposta di eleggere un moderatore, di stabilire un tempo per la durata degli interventi, di stabilire a fine assemblea un tempo per votare le proposte.

7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

Sul piano metodologico il progetto si segnala per avere coinvolto in modo sistematico tutte le classi, tutti gli studenti e tutti i docenti, sia della Primaria sia della Secondaria, aprendo ad un confronto sistematico tra studenti di classi diverse e tra docenti di ordini diversi, in grado di favorire in prospettiva lo scambio e la coesione tra i vari plessi dell'Istituto, e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sul piano dei contenuti il progetto ha investito tematiche di



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



grande importanza per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, diversificati in modo graduale tra Primaria e Secondaria: l'elaborazione di regolamenti riguardanti l'uso degli spazi comuni, e di conduzione delle assemblee, non imposti dagli adulti ma negoziati dagli alunni; la progettazione didattica e la realizzazione in autonomia, con la supervisione dell'insegnante, di attività didattiche sperimentali *Outdoor*; l'approfondimento dei temi di legalità legati al rispetto dell'ambiente (Primaria) e della convivenza civile (Secondaria). Gli studenti hanno partecipato alle assemblee di classe, e all'assemblea dei rappresentanti di classe, facendo sentire la propria voce individualmente e come gruppo classe. Relativamente alla scelta di attività didattiche da svolgere hanno inoltre dimostrato capacità di assunzione di responsabilità, concentrazione e autocontrollo tendenzialmente maggiore rispetto al tempo scuola tradizionale.

8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva

Si riportano qui a titolo di esempio alcune delle esperienze più significative realizzate all'aperto nell'area del cortile della scuola: la documentazione prodotta viene contestualmente inviata a parte.

Classe 2D- prof.ssa Tiziana Trento- materia: scienze. Gli alunni hanno fotografato e catalogato, individuando specie, nome comune e nome scientifico, gli alberi e le piante presenti all'interno del cortile della scuola.

Classe 2F- prof.ssa Justine Marchese- materia: Francese- Attività ludico didattica di "caccia al tesoro in lingua"

Classe 1A- prof.ssa Emanuela Marchegiani- materia Italiano: I ragazzi in cortile hanno delimitato in autonomia uno spazio, una piccola frazione di mondo. Poi hanno osservato e descritto tutto quello che succedeva all'interno di quello spazio. Seduti, distesi a terra, accoccolati, in ginocchio ma attenti e silenziosi



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



hanno contemplato il loro spazio descrivendolo e infine disegnandolo. I lavori prodotti sono stati infine condivisi una volta tornati in classe.

Classe 3E -prof.ssa M.Beatrice Pini- materia: Italiano. Scrittura creativa. Gli alunni hanno composto delle poesie "en plain air" scegliendo come fonte di ispirazione uno scorcio di paesaggio visibile dal cortile. Divisi in piccoli gruppi, ogni gruppo ha concordato una prospettiva da cui osservare il cortile creando poi individualmente il proprio testo. In sede di analisi del lavoro svolto è stata testata la differenza tra elementi descrittivi oggettivi (comuni) e valenze soggettive (differenti) presenti nei diversi componimenti.

Viaggio nell'Assemblea regionale

Il 9.3.2018 i rappresentanti delle assemblee delle bambine e dei bambini delle classi quinte della Primaria, Aciri, Federzoni e Grosso, insieme agli eletti dell'Assemblea dei ragazzi della Secondaria Testoni Fioravanti, hanno partecipato alla visita dell'Assemblea legislativa Regionale insieme ai Consigli Comunali dei Ragazzi di Solarolo e Casalecchio di Reno. Segue il resoconto della visita che i rappresentanti dell'Assemblea dei bambini e dei ragazzi hanno riportato nelle rispettive classi.

Gli studenti dell'IC5, dopo essersi sistemati nei posti solitamente occupati dai consiglieri regionali, dagli assessori e dal presidente sono stati accolti dalle referenti del progetto Concittadini, Rosa Maria Manari e Laura Bordoni. Il dott. Enzo Madonna, del Servizio Affari legislativi e Coordinamento Commissioni Assembleari, ha spiegato le funzioni dell'Assemblea legislativa regionale. Erano presenti anche due consiglieri regionali: Mirco Bagnari e Manuela Rontini.

E stato spiegato ai ragazzi che nell'Assemblea regionale vengono approvate le leggi regionali. Mentre a livello

9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



nazionale le leggi vengono fatte dal Parlamento, e valgono per tutto il territorio italiano (per esempio la legge elettorale nazionale); a livello regionale le leggi approvate in questa Aula valgono solo per i cittadini della Regione Emilia Romagna. E' stata poi illustrata la conformazione dell'Aula che è a semicerchio.

Al centro, su due file, siedono: in alto, la presidente dell'assemblea, Simonetta Saliera; in basso, il presidente della regione, Stefano Bonaccini, che è presidente della giunta regionale, e il cui ruolo è equiparabile a quello del presidente del consiglio dei ministri dello Stato. Di fianco a loro siedono gli assessori regionali, componenti della giunta regionale, che corrispondono ai ministri dello Stato. La presidente Saliera è stata scelta dal partito che ha avuto la maggioranza alle elezioni. Ha la funzione di garantire che tutti i gruppi politici abbiano diritto di esprimere le loro opinioni durante le sedute dell'Assemblea e gestisce i tempi e la durata degli interventi. C'è un campanello che serve a disciplinare il lavoro e a far mantenere il silenzio, rispettando tutti, e c'è anche un orologio, per misurare i tempi degli interventi. La presidente è affiancata dai segretari che la aiutano nel suo lavoro.

La Regione è un organo esecutivo: loro sono i primi che devono applicare la legge.

I consiglieri siedono in semicerchio di fronte, e ogni banco è dotato di microfono. Hanno idee molto diverse tra loro, e siedono a gruppi, vicini ai loro colleghi dello stesso partito. In tutto ci sono 50 consiglieri.

E' stato spiegato che l'assemblea garantisce molto spazio ai consiglieri di minoranza, ed è molto importante in uno Stato democratico che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie idee ed essere ascoltati e considerati. Questa Assemblea regionale, proprio per dare spazio alla minoranza, ha assegnato, per regolamento, la presidenza della commissione più importante, cioè la Commissione Bilancio, alla minoranza. Le commissioni regionali sono in tutto sei. Oltre a quella del Bilancio, le commissioni si occupano di "Politiche economiche", "Territorio, ambiente,



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESM)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



mobilità", "Salute e politiche sociali", "Scuola, formazione e sport", "Parità e diritti delle persone".

La minoranza, quindi, non è esclusa dalla formulazione delle leggi, non è messa da parte, ma si tiene molto conto delle opinioni anche molto differenti; serve per poter scrivere delle leggi migliori. Questo aspetto è molto importante, si fa notare, perchè si verifica in piccolo anche nelle assemblee dei ragazzi: è molto importante ascoltare tutti, anche chi la pensa in modo totalmente diverso dalla maggioranza. Rispettare la minoranza è un dovere in democrazia. In una dittatura questo non avviene.

Oltre alla commissione bilancio, un altro strumento che tutela le minoranze in Regione è che il relatore di ogni proposta di legge (cioè il responsabile/ promotore di una legge) viene affiancato da un relatore di minoranza.

Gli studenti hanno potuto rendersi conto di quanto siano importanti le leggi per la vita di ogni cittadino, e di quanto sia importante partecipare alla vita democratica della propria Regione e della propria città.

Anche l'IC5, come assemblea dei bambini e dei ragazzi si propone di adottare, tutti insieme, dei regolamenti che permettano di vivere la quotidianità scolastica nel migliore dei modi.

Alle spalle dei consiglieri siedono i giornalisti che seguono i lavori dell'Assemblea. Mentre più in alto, dietro una balconata, siede il pubblico, perché le assemblee sono aperte e chiunque può assistere, senza pagare e senza prenotarsi. Ma ci hanno detto che non c'è quasi mai nessun cittadino! Una bambina delle Federzoni ha chiesto ai consiglieri se qualche volta possono venire nelle nostre scuole per vedere di persona quali sono i nostri bisogni. La risposta è stata che delle scuole si occupano di più gli assessori del comune, che poi riferiscono i problemi all'assessore regionale competente.

10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.

Il percorso sulla legalità è stato affiancato, per quanto riguarda la Secondaria, da interventi in tutte le classi da parte dei carabinieri e della polizia postale sul tema della prevenzione al fenomeno del bullismo (e del cyber



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESM)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

bullismo), comportamento che si fonda sulla negazione della legge uguale per tutti e dell'affermazione invece del diritto del più forte.

20 marzo 2018 - in collaborazione con il SIULP Sindacato italiano Unitario dei lavoratori della Polizia di Stato - e con l'associazione di genitori SCUOLARE, nell'ambito della terza edizione del progetto "Legalità mi piace", studenti e docenti e Dirigente scolastica dell'IC5 hanno incontrato presso la scuola Testoni Fioravanti in orario curricolare il poliziotto "Savak" exmembro della squadra Catturandi di Palermo, testimone diretto dell'impegno dello Stato contro la mafia. Savak ha conosciuto Giovanni Falcone, ed è stato uno dei primi poliziotti ad arrivare sul luogo degli attentati ai giudici Falcone e Borsellino. Ha partecipato a molte azioni di contrasto alla mafia che hanno condotto ad importanti arresti, tra cui quello di Giovanni Brusca, esecutore materiale della strage di Capaci. Studenti e docenti hanno ascoltato la testimonianza di Savak, facendo domande sul tema del rispetto della legalità, della collusione tra poteri dello Stato e potere mafioso, della prevenzione della penetrazione del fenomeno mafioso nel tessuto sociale attraverso l'educazione delle nuove generazioni al rispetto della legalità. Savak ha nuovamente sottolineato le analogie, sul piano dei valori, tra la logica del bullismo e la logica mafiosa.

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO: M.Beatrice Pini